

ELEZIONI COMUNALI DI SAN FILIPPO DEL MELA DEL 10 GIUGNO 2018:

RISPOSTE AI QUESITI PER I CANDIDATI A SINDACO PROMOSSI da:

Comitato dei cittadini contro l'inceneritore del Mela, ADASC - Associazione per la Difesa dell'Ambiente e della Salute dei Cittadini e Coordinamento Ambientale Milazzo-Valle del Mela

1) INCENERITORE DEL MELA

Com'è noto, il prossimo Consiglio dei Ministri dovrà prendere una decisione "definitiva" in merito al progetto presentato da A2A nel 2015, riguardante un inceneritore da 510 mila tonnellate di CSS da realizzarsi nella Centrale di Archi.

Si tratta di un impianto chiaramente vietato dal vigente Piano Paesaggistico, come ribadito anche nell'ultimo parere negativo del Ministero dei beni culturali, contro cui è pendente un ricorso di A2A.

Già nell'Aprile 2015 il consiglio comunale di San Filippo del Mela ha votato all'unanimità una delibera in cui si esprimeva contrarietà ad ogni ipotesi di inceneritore nella Centrale.

Quest'orientamento è stato confermato nel Gennaio 2016 da uno storico referendum consultivo in cui 2609 filippesi hanno votato "NO", contro soli 104 "SI" al progetto.

Nel caso in cui il prossimo governo concedesse l'autorizzazione nonostante il divieto posto dal Piano Paesaggistico, **la sua amministrazione ha intenzione di opporsi mediante un ricorso al TAR Lazio?**

Nel caso invece in cui, com'è auspicabile, il prossimo governo rigettasse il progetto, la sua amministrazione **ha intenzione di continuare ad intervenire in giudizio per contrastare il ricorso di A2A, come peraltro ha già fatto negli anni scorsi?**

RISPOSTA: Sì, senza ombra di dubbio. Nel caso in cui il prossimo governo dovesse concedere l'autorizzazione, nonostante il divieto posto dal Piano Paesaggistico, ed in caso di mia elezione a Sindaco, l'Amministrazione da me rappresentata si opporrà e presenterà formale ricorso al TAR del Lazio, anche perchè i giudici amministrativi dovranno spiegare per quale motivo l'impianto può realizzarsi, nonostante le prescrizioni contrarie del PIANO PAESAGGISTICO.

Nel caso in cui, viceversa, il prossimo governo dovesse rigettare il progetto e sempre nell'ipotesi in cui dovessi essere eletto, l'Amministrazione da me rappresentata continuerà ad intervenire in giudizio per contrastare il ricorso di A2A, per come hanno già fatto la precedente Amministrazione ed il Commissario Straordinario.

2) INQUINAMENTO ESISTENTE (con particolare riguardo alla questione del riesame dell'AIA della Raffineria)

Si è da poco concluso il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria. Secondo una recente relazione dell'ARPA¹, la Raffineria è responsabile del maggior carico inquinante tra tutte le industrie della Valle del Mela.

Nell'ambito del riesame il Sindaco di Milazzo ed il Commissario di San Filippo del Mela (quest'ultimo sulla base di una dettagliata relazione tecnica dell'esperto dott. Andaloro) avevano espresso in Gennaio delle prescrizioni sanitarie

¹ Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia - Aree Industriali, redatto da ARPA Sicilia nel Dicembre 2016:
http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2016/12/Piano-Aria-Aree-Industriali_10.pdf

in qualità di massima autorità sanitaria locale, in cui si prevedeva l'abbattimento dei limiti emissivi e l'introduzione di limiti per gli "odori" (ovvero le puzze) che frequentemente ammorbano il territorio.

Sebbene in un primo momento tali prescrizioni siano state ritenute insindacabili e vincolanti dallo stesso Ministero dell'Ambiente, esse alla fine non sono state inserite nel provvedimento finale a causa di un "pasticcio" accaduto nell'ultima Conferenza dei servizi del 28 Marzo.

Il Sindaco di San Filippo del Mela ha però la possibilità, in quanto massima autorità sanitaria locale, di chiedere un nuovo riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria (ma eventualmente anche della Centrale A2A) al fine di far entrare in vigore le prescrizioni sanitarie già espresse in precedenza. **Qualora diventasse Sindaco è disposto ad esercitare tale prerogativa per ridurre l'inquinamento e tutelare così la salute pubblica?**

Qualora invece, a seguito di azioni legali, l'ultima Conferenza dei servizi del 28 Marzo venisse annullata e riconvocata, **si impegna ad approvare in tale sede un provvedimento finale che recepisca le prescrizioni sanitarie?**

RISPOSTA: Anche in questo caso sicuramente sì. In caso di mia elezione, provvederò a chiedere, nella mia qualità, un nuovo riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria (ed eventualmente anche della Centrale A2A), al fine di far entrare in vigore le prescrizioni sanitarie già espresse in precedenza, per ridurre l'inquinamento e tutelare così la salute pubblica.

Nell'ipotesi in cui l'ultima Conferenza dei servizi del 28 Marzo venisse annullata e riconvocata, l'impegno mio e di tutta l'amministrazione sarà quello di far approvare, in tale sede, un provvedimento finale che recepisca le prescrizioni sanitarie (poste a salvaguardia della salute delle persone).

3) PIANO PAESAGGISTICO

Da più di un anno è stato approvato ed è entrato pienamente in vigore il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9, che pianifica il territorio di buona parte della provincia di Messina. Tale Piano rappresenta ad oggi il principale ostacolo alla realizzazione dell'inceneritore e la principale speranza per lo sviluppo e la valorizzazione delle naturali vocazioni del territorio.

Tuttavia il Piano Paesaggistico è minacciato da decine di ricorsi presentati al Tar Catania ed alla Presidenza della Regione. Il Comune di San Filippo ha già dato incarico a diversi legali per intervenire in giudizio per difendere il Piano Paesaggistico. **E' disposto a mantenere ed anzi rafforzare tale impegno?**

Inoltre il Piano Paesaggistico deve anche essere recepito dal PRG consortile dell'area industriale e dal PRG dei vari comuni interessati.

Qualora venisse eletto, la sua amministrazione è disposta ad impegnarsi, per quanto di sua competenza, affinché ciò avvenga al più presto?

RISPOSTA: Anche in questo caso la risposta è positiva. Il piano paesaggistico, che rappresenta oggi il principale ostacolo alla realizzazione dell'inceneritore, è sicuramente la principale speranza per lo sviluppo, attraverso la valorizzazione delle naturali vocazioni del territorio.

In caso di mia elezione l'Amministrazione continuerà a portare avanti l'azione della precedente Amministrazione, per la difesa giudiziale del piano paesaggistico, e, se necessario, la rafforzerà (anche perchè il PIANO PAESAGGISTICO prevede una graduale riconversione dell'area, con la salvaguardia dei livelli occupazionali)

Al riguardo si evidenzia quanto scritto nel programma amministrativo depositato al momento della presentazione delle candidature:

<Particolare attenzione merita, vista anche la peculiarità del momento storico, la problematica relativa alla tutela ambientale. Ripetere quanto detto in passato, in ordine al miglioramento del SOLO controllo delle attività delle industrie pesanti presenti sul nostro territorio, non avrebbe senso. Il problema va affrontato in maniera seria e, soprattutto, in maniera tecnica, anche perché, molte volte, la politica non riuscirà a dare le giuste risposte, sia per la impreparazione o per l'imprevidenza ma anche per le personali convinzioni di alcuni amministratori. Si va verso una nuova stagione, di un serrato confronto (non di mero scontro) con le grandi industrie e con tutte le altre industrie presenti sul territorio, che dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione di protocolli da sottoscrivere in pubbliche assemblee, ad indirizzare la loro produzione verso il miglioramento ambientale ed un complessivo efficientamento. L'azione di governo cittadino sarà,

pertanto, indirizzata verso la concreta attuazione di quanto indicato e previsto dal PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE, che per il nostro territorio prevede, nelle more di un complessivo PIANO DI RICONVERSIONE INDUSTRIALE, interventi finalizzati "alla riqualificazione ambientale e dei detrattori, con ricostituzione del paesaggio alterato", "la riconversione delle aree produttive, attraverso l'insediamento di attività artigianali, commerciali e della piccola industria a basso impatto ambientale", interventi di recupero che prevedano la decontaminazione delle aree industriali, l'inserimento di aree verdi negli spazi inedificati ed elementi di arredo urbano quali parcheggi e viali alberati, nelle zone contigue a zone destinate ad attività produttive" e "la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento produttivo delle industrie presenti sul territorio, SENZA POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI E SENZA ULTERIORE OCCUPAZIONE DI SUOLO". La progressiva e reale riconversione dell'area, prevista dal PIANO PAESAGGISTICO, consentirà di mantenere integri i livelli occupazionali, senza perdita dei posti di lavoro. Le industrie che vivono sul nostro territorio dovranno imparare ad amare l'ambiente e rispettarlo, così come fa o come dovrebbe fare ogni singolo cittadino, senza dimenticare che vivono ed operano in un'area che è stata dichiarata AREA AD ALTO RISCHIO AMBIENTALE e SITO DI INTERESSE NAZIONALE. Le politiche per la tutela dell'ambiente dovranno essere indirizzate ad una integrazione tra uomo, ambiente e attività produttive>.

Anche la risposta all'altro quesito è positiva. il Piano Paesaggistico dovrà essere recepito dal PRG del Comune, anche perchè ciò è previsto dalle vigenti disposizioni legislative e dalla normativa dello stesso PIANO.

Anche al riguardo si evidenzia che nel programma amministrativo è stato scritto quanto segue:

<PRG - RICUCITURA DEL TERRITORIO E DELLE PERIFERIE Tutela dell'ambiente significa anche tutela del TERRITORIO. Prioritario obiettivo è quello dell'adeguamento dello strumento urbanistico a quelle che sono le prescrizioni introdotte dal PIANO PAESAGGISTICO>.

4) COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI

Nelle procedure ministeriali e nelle vertenze ambientali che negli ultimi anni hanno interessato il territorio, i risultati migliori sono stati ottenuti allorché si è realizzata una proficua collaborazione tra le amministrazioni comunali e le associazioni che hanno maturato una sempre maggiore competenza e dedizione in tali ambiti.

Qualora venisse eletto, è disposto a rinnovare e rafforzare tale collaborazione?

RISPOSTA: Anche in relazione all'ultimo quesito la risposta è sicuramente positiva. Le associazioni hanno avuto un'importante ruolo, attraverso l'azione di sostegno alle amministrazioni interessate ed attraverso il concreto e diretto coinvolgimento dei cittadini.

Nelle procedure ministeriali e nelle vertenze ambientali, che negli ultimi anni hanno interessato il territorio, i risultati migliori sono stati sicuramente ottenuti tutte le volte che si è realizzata una proficua collaborazione tra le amministrazioni comunali e le associazioni, che hanno fornito competenza e dedizione. In caso di mia elezione sarà mantenuta e rafforzata la collaborazione tra Ente ed associazioni, attraverso tutta una serie di iniziative e di procedure, indirizzate al suo rafforzamento ed alla sua istituzionalizzazione.

Il candidato a Sindaco
Giovanni Pino detto Gianni